

Regolamento Finanziario



approvato dalla Direzione Metropolitana il 27 marzo 2025

Il Regolamento Economico e Finanziario del Partito Democratico di Genova disciplina la attività economiche e patrimoniali del partito, definisce i rapporti con la struttura regionale e il sostegno finanziario degli eletti alle attività politiche del Partito Democratico in linea con:

- a) il capo VII dello Statuto Nazionale del Partito Democratico, approvato dall'Assemblea Nazionale in data 17 novembre 2019;
- b) il capo V dello Statuto Regionale del Partito Democratico della Liguria, approvato dall'Assemblea Regionale il 16 aprile 2021;
- c) l'art. 3 del Regolamento Finanziario Regionale del Partito Democratico della Liguria;
- d) il Regolamento del Tesseramento approvato dalla Direzione Nazionale il 27 febbraio 2022.
- e) il Regolamento Finanziario approvato dalla Direzione Nazionale il 27 marzo 2025

Indice

Titolo I - Organi economici territoriali

Articolo 1 - Tesoriere Metropolitano

Articolo 2 - Tesoriere di Circolo

Articolo 3 - Comitato di Tesoreria

Titolo II - Modalità di finanziamento

Articolo 4 - Entrate

Articolo 5 - Contributi di eletti e nominati

Articolo 6 - Modalità di versamento

Articolo 7 - Deroga

Articolo 8 - Sottoscrizioni

Articolo 8-bis - Sostegno alla struttura territoriale

Titolo III - Modalità di spesa

Articolo 9 - Rapporti di lavoro

Articolo 10 - Volontariato

Articolo 11 - Uscite per progetti e iniziative

Articolo 12 - Patrimonio immobiliare

Titolo IV - Bilancio

Articolo 13 - Principi di redazione del Bilancio

Articolo 14 - Bilancio Consuntivo

Articolo 15 - Bilancio Preventivo

Articolo 16 - Trasparenza dei dati economici

Titolo V - Norme finali

Articolo 17 - Violazione del dovere di contribuzione

Articolo 18 - Clausola finale

Titolo I - Organi economici territoriali

Articolo 1 - Tesoriere Metropolitano


1. Il Tesoriere Metropolitano è il legale rappresentante del Coordinamento Territoriale del Partito Democratico di Genova ed ha i poteri di cui allo Statuto Nazionale e Regionale.
2. Il Tesoriere Metropolitano (d'ora in poi Tesoriere), sentito il parere della Segreteria Metropolitana, può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.
3. In caso di temporanea indisponibilità del Tesoriere, la rappresentanza legale e giudiziale ed i relativi poteri possono essere attribuiti, sentita la Segreteria, ad altro soggetto, componente del Comitato di Tesoreria, sino alla cessazione della predetta indisponibilità.

Articolo 2 - Tesoriere di Circolo

1. Il Tesoriere di Circolo è il legale rappresentante del Circolo in cui è stato eletto e ha i poteri di cui allo Statuto Nazionale e Regionale.
2. Il Tesoriere Metropolitano convoca, almeno due volte all'anno, i Tesorieri dei Circoli per esporre le linee di indirizzo economico e finanziario elaborate dal Comitato di Tesoreria.
3. Il Tesoriere di Circolo deve inviare alla Federazione Metropolitana, in formato elettronico, entro il 15 giugno dell'anno successivo, il conto consuntivo approvato dal Direttivo del Circolo, sottoscritto dal Segretario di Circolo e dal Tesoriere di Circolo, su specifico modello messo a disposizione dalla Tesoreria Metropolitana, necessario per poter procedere ad una comparazione e valutazione unitaria dei dati.
4. È compito del Tesoriere di Circolo provvedere alla conservazione e aggiornamento del certificato di attribuzione del codice fiscale, se esistente.
5. Il Tesoriere di Circolo è tenuto ad uniformarsi e ad applicare i comportamenti organizzativi, come anche suggeriti dalla federazione, in ottemperanza al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Articolo 3 - Comitato di Tesoreria

1. Il Comitato di Tesoreria è nominato dalla Direzione Metropolitana, su proposta del Tesoriere, sentito il Segretario Metropolitano, ed è composto da tre a sette membri, nel rispetto della rappresentanza di genere. Il Tesoriere ne è componente di diritto e lo presiede.
2. In caso di votazione pari, prevale il voto del Tesoriere.

- 
3. Il Comitato di Tesoreria coadiuva il Tesoriere nello svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e verifica rispetto alla gestione contabile, alle fonti di finanziamento e all'allocazione delle risorse finanziarie.
 4. Il Comitato di Tesoreria approva il bilancio consuntivo e quello preventivo, redatti dal Tesoriere, ed autorizza quest'ultimo a sottoporli all'Assemblea Metropolitana per l'approvazione.
 5. Il Comitato di Tesoreria vigila e controlla sulla gestione economica e finanziaria dei Circoli e in caso di morosità, anomalie nella gestione e dissesto economico può decidere di sottoporli ad amministrazione controllata, affidandola al Tesoriere o a persona da esso delegata.

Titolo II - Modalità di finanziamento

Articolo 4 - Entrate

1. Le entrate del Coordinamento Territoriale di Genova del Partito Democratico sono costituite da:
 - a. Una parte delle quote d'iscrizione pari al 60% (il restante 40% rimane nella disponibilità del Circolo) calcolato, prima della ripartizione percentuale, detraendo:
 - i. l'eventuale quota dovuta al Partito Democratico Nazionale;
 - ii. 1 euro a iscritto da erogarsi al Partito Democratico della Liguria dopo l'avvenuta certificazione del numero degli iscritti dell'anno;
 - b. Una parte del Contributo Straordinario degli Eletti per il Tesseramento pari al 50% (il restante 50% rimane nella disponibilità del Circolo) calcolato, prima della ripartizione percentuale, detraendo l'eventuale quota dovuta al Partito Democratico Nazionale.
 - c. i contributi degli eletti e nominati, secondo quanto indicato nel presente regolamento;
 - d. i contributi e le erogazioni provenienti dagli altri livelli del Partito Democratico o da altri Coordinamenti Territoriali;
 - e. le entrate delle manifestazioni e feste di partito;
 - f. le erogazioni liberali;
 - g. lasciti, legati e altre liberalità;
 - h. ogni altra entrata consentita dalla legge.
2. Le entrate dei Circoli dipendenti dalle contribuzioni degli eletti o nominati alle cariche politiche ed amministrative dei Comuni fuori Genova sono definite secondo le norme del presente regolamento.

Articolo 5 - Contributi di eletti e nominati

1. A norma dello Statuto Nazionale e di quello Regionale, ogni iscritto al Partito Democratico eletto o nominato in enti pubblici territoriali, nazionali o europei contribuisce, dal momento dell'insediamento, all'organizzazione territoriale del partito, tramite il versamento volontario diretto di una quota dell'indennità o compenso percepiti.
2. La misura di tale contributo, improntata a criteri di progressività come previsto dall'art. 27 comma 2 dello Statuto Regionale e nel rispetto dell'art. 7 del Regolamento finanziario nazionale, è così disciplinata:
 - a. **Consigliere di Municipio del Comune di Genova:** il 7% lordo di quanto percepito per anno solare da erogarsi in modo tracciabile in due soluzioni semestrali¹;
 - b. **Assessore di Municipio del Comune di Genova:** il 13% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - c. **Presidente di Municipio del Comune di Genova:** il 14% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - d. **Consigliere del Comune di Genova:** il 15% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - e. **Assessore e Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Genova:** il 15% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - f. **Vicesindaco del Comune di Genova:** il 15% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - g. **Sindaco del Comune di Genova:** il 16% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento;
 - h. **Consiglieri metropolitani, consiglieri delegati o assessori della Città Metropolitana afferenti al Partito Democratico di Genova,** qualora percepiscano un compenso/indennità per la carica, il 15% lordo di quanto percepito per anno solare, da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento
 - i. **Consigliere Regionale afferente al Partito Democratico di Genova:** euro 12.000 per anno solare da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento (€ 1.000 al mese) in aggiunta al contributo al Partito Democratico della Liguria;

¹ Considerata l'entità lorda del gettone di presenza, € 48,81, e la poca frequenza delle convocazioni di Consigli e Commissioni (1 o 2 al mese in totale), consideriamo il Consigliere di Municipio rientrante nella deroga prevista al comma 4, articolo 7, del Regolamento Finanziario Nazionale.

- j. **Assessore Regionale afferente al Partito Democratico di Genova:** euro 12.000 per anno solare da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento (€ 1.000 al mese) in aggiunta al contributo al Partito Democratico della Liguria;
- k. **Presidente di Regione se afferente al Partito Democratico di Genova:** euro 12.000 per anno solare da erogarsi in modo tracciabile tutti i mesi dell'anno di riferimento (€ 1.000 al mese) in aggiunta al contributo al Partito Democratico della Liguria;
- l. **Parlamentare nazionale o europeo eletto nel territorio di competenza del Partito Democratico di Genova:** importo da concordare col Partito Democratico della Liguria e con le altre Federazioni eventualmente coinvolte nella circoscrizione elettorale.
3. Le erogazioni di cui ai punti i), j), k), l) sono definite, nel rispetto del Regolamento Nazionale, tramite apposito accordo sottoscritto tra il Tesoriere Metropolitano e il Tesoriere Regionale. Tale accordo è da rinnovarsi entro 6 mesi dalla scadenza elettorale relativa.
4. Per quanto riguarda l'iscritto al Partito Democratico eletto o nominato in Comuni e enti territoriali dell'area metropolitana di Genova, l'importo della contribuzione è deciso, anche a maggioranza semplice dei presenti, dal Direttivo del Circolo o Circoli di competenza riuniti in Assemblea congiunta, sulla base dell'art. 7 del Regolamento nazionale², su proposta del Tesoriere o Tesorieri di Circolo d'intesa col Tesoriere Metropolitano ai fini della verifica di conformità col Regolamento nazionale. Tale decisione è successivamente comunicata al Comitato di Tesoreria al quale, al termine di ogni anno, il Tesoriere o i Tesorieri dei Circoli di competenza rendicontano l'effettivo versamento dei contributi dovuti.
5. Non sono candidabili coloro alle cariche elettive di cui sopra che non sottoscrivono apposito impegno alla contribuzione.

² Regolamento Finanziario Nazionale (approvato dalla Direzione Nazionale il 27 marzo 2025

→ articolo 7 comma 4: *Gli eletti negli enti locali territoriali, non ricompresi nei commi precedenti, che si siano candidati nelle liste del Partito Democratico oppure iscritti al Partito Democratico, nel rispetto del Codice Etico e dello Statuto, sono tenuti a versare ai corrispondenti livelli del partito un contributo mensile non inferiore al 10% dell'importo lordo percepito od eventualmente inferiore al 10% in presenza di condizioni particolari la cui entità è rimessa ai rispettivi Regolamenti finanziari delle Articolazioni Territoriali.*

→ articolo 7 comma 5: *Gli iscritti al Partito Democratico che rivestono incarichi di governo sono tenuti a versare un contributo mensile non inferiore a 1.500 euro o un importo diverso definito con il Tesoriere nazionale. Analogamente gli iscritti che rivestono incarichi nelle giunte comunali, provinciali e regionali sono tenuti a versare un contributo mensile definito d'intesa con il Tesoriere dell'Articolazione Territoriale la cui entità è rimessa ai rispettivi Regolamenti finanziari delle stesse.*

Articolo 6 - Modalità di versamento

1. I soggetti di cui all'art. 5 possono sottoscrivere, al momento dell'elezione o nomina, ordine di bonifico bancario permanente a favore del Coordinamento Territoriale per la somma minima corrispondente agli importi previsti nel medesimo articolo.
2. Le erogazioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), comma 2, articolo 5 sono consentite con delega di versamento al Partito da effettuarsi dal Comune di Genova.

Articolo 7 - Deroga

1. A norma del Regolamento finanziario regionale il Comitato di Tesoreria, su richiesta dell'interessato, può derogare agli importi di cui all'art. 5 ed accordare una diminuzione comunque non superiore al 20%. Tale decisione è comunicata alla Commissione di Garanzia.
2. Nel caso in cui l'indennità dell'eletto venga ridotta per ragioni derivanti dal suo status lavorativo al momento della nomina, l'interessato può segnalare tale circostanza al Comitato di Tesoreria ai fini di un eventuale ricalcolo del contributo. Tale decisione è comunicata alla Commissione di Garanzia.
3. In caso di comprovate esigenze economiche personali, il Comitato di Tesoreria, sentito l'interessato, può decidere di sospendere temporaneamente la contribuzione. Tale decisione è comunicata alla Commissione di Garanzia.

Articolo 8 - Sottoscrizioni

1. Il Coordinamento Territoriale del Partito Democratico di Genova può, anche in accordo con le diverse articolazioni del Partito, promuovere sottoscrizioni finalizzate a specifici progetti.

Articolo 8-bis - Sostegno alla struttura territoriale

1. Entro il primo trimestre ciascun Coordinamento di Municipio comunica al Comitato di Tesoreria le modalità con le quali intende ricevere o intende distribuire ai Circoli del proprio Municipio la quota spettante al territorio dei contributi degli eletti nei Municipi per finanziare le iniziative politiche e/o per il sostegno ai Circoli di competenza.
2. La quota di cui al comma 1 è calcolata sull'anno solare precedente ed è costituita da:
 - a. il totale dei contributi versati dai Consiglieri del Municipio di competenza;
 - b. un nono del 35% del totale dei contributi versati da tutti i Presidenti e gli Assessori di Municipio;

- c. il 15% dei contributi versati dal Presidente e dagli Assessori dei Municipi di competenza.
- 3. In casi di particolare necessità ed emergenza, la Direzione Metropolitana può decidere, su proposta del Comitato di Tesoreria, di diminuire o sospendere la quota esclusivamente per l'anno solare in corso.

Titolo III - Modalità di spesa

Articolo 9 - Rapporti di lavoro

1. I rapporti di lavoro vengono accesi in funzione delle vigenti normative e del regolamento interno e devono rispettare pienamente e nella sostanza i diritti dei lavoratori.
2. Il personale politico potrà essere retribuito per il solo periodo del mandato e/o incarico.

Articolo 10 - Volontariato

1. Il Coordinamento Territoriale si impegna a valorizzare e promuovere l'attività di volontariato e di servizio all'interno del Partito Democratico, nel rispetto dei principi costituzionali e delle normative vigenti.

Articolo 11 - Uscite per progetti e iniziative

1. Le iniziative politiche del Partito sono assunte previa approvazione del Segretario Metropolitano.
2. Ogni iniziativa che comporta spese o impegni per il Coordinamento Territoriale deve essere preventivamente sottoposta al Tesoriere, corredata di un prospetto riassuntivo delle spese e delle eventuali entrate.
3. Ricevuto parere positivo dal Tesoriere, l'iniziativa potrà essere assunta. Ogni rimborso spese può essere erogato a fronte della presentazione di idonee certificazioni giustificative. Ogni spesa sostenuta dal partito deve essere accompagnata da idonea documentazione.
4. Chi assume iniziative determinando spese o oneri senza il preventivo parere positivo di cui sopra o senza produrre gli idonei giustificativi di spesa, risponde personalmente per le obbligazioni assunte.

Articolo 12 - Patrimonio immobiliare

1. Il Comitato di Tesoreria elabora e propone al Tesoriere Metropolitano le strategie relative al patrimonio immobiliare, se esistente.

Titolo IV - Bilancio

Articolo 13 - Principi di redazione del Bilancio

1. Il Tesoriere Metropolitano redige il bilancio consuntivo e quello preventivo. Il bilancio è elaborato in conformità ai criteri di redazione dei bilanci dei partiti politici.
2. Il bilancio preventivo deve rispettare il vincolo di pareggio e l'equilibrio finanziario. Esso deve indicare il dettaglio dei costi presuntivamente da sostenersi.
3. Il Tesoriere Metropolitano trasmette, dopo l'approvazione dell'Assemblea, copia del bilancio al Tesoriere dell'Unione Regionale.

Articolo 14 - Bilancio Consuntivo

1. Il bilancio consuntivo è presentato dal Tesoriere al Comitato di Tesoreria metropolitano entro il 30 aprile dell'anno solare successivo. Il Tesoriere Metropolitano presenta all'Assemblea, entro il 15 giugno, il bilancio consuntivo per l'approvazione che avviene con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Articolo 15 - Bilancio Preventivo

1. Il bilancio preventivo è presentato dal Tesoriere al Comitato di Tesoreria metropolitano entro il 30 novembre dell'anno solare precedente all'apertura dell'esercizio.
2. Il Tesoriere Metropolitano presenta alla Direzione, entro il 31 dicembre, il bilancio preventivo per l'approvazione.

Articolo 16 - Trasparenza dei dati economici

1. Il Tesoriere Metropolitano ogni anno dà adeguata informazione sul sito web dei risultati economici relativi al Coordinamento Territoriale.

Titolo V - Norme finali

Articolo 17 - Violazione del dovere di contribuzione

1. A norma dello Statuto Nazionale e di quello Regionale, qualora gli iscritti eletti o nominati non adempiano all'obbligazione volontariamente assunta, di cui al Titolo II del presente Regolamento, il Tesoriere Metropolitano è tenuto ai seguenti adempimenti:



- a. sollecito per iscritto per ritardi superiori ai sessanta giorni, a decorrere dalla scadenza del pagamento;
- b. in caso di mancato pagamento a fronte di sollecito, decorsi i termini indicati nel sollecito medesimo comunque non superiori a ulteriori trenta giorni, informa la Commissione di Garanzia che provvede alla convocazione dell'inadempiente per assumere le misure conseguenti a norma di Statuto.

Articolo 18 - Clausola finale

1. Le norme del presente Regolamento impegnano al pari delle norme statutarie. Questo Regolamento deve essere approvato dalla Direzione Metropolitana con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.